

E' successo ancora! Anche quest'anno la rievocazione dello sbarco dei Mille in Sicilia si è trasformata in una nuova Spedizione e anche se siamo nel 2005 non nel 1860, con persone diverse dal generale Giuseppe Garibaldi e dai suoi volontari, l'accoglienza dei siciliani di oggi è stata la stessa dei loro conterranei di allora: calda, intensa, sentita e più commovente, perché maggiore è la consapevolezza su come sono e su come vorrebbero l'isola e l'Italia.

Le manifestazioni, a ricordo di Garibaldi, nella settimana dal 6 al 15 maggio, hanno trasformato le città siciliane e Marsala in particolare, in un luogo di festa e d'incontro, come vuole lo spirito del pensiero-azione di Garibaldi, molto vivo nei presenti.

In Sicilia la data storica è diventata l'occasione per aprire le strade, i cortili e le case della propria città agli ospiti, venuti dal continente e l'accoglienza più calda è stata riservata alle bande garibaldine, che con le camicie rosse hanno portato la loro musica dentro i vicoli più tortuosi, seguendo i richiami e le voci dei siciliani, che chiamavano i musicanti picciotti, come fecero con i Mille, pretendendo che si fermassero davanti al proprio portone, offrendo dolcetti e vini pasiti dal sapore insuperabile.

Il programma per la banda era chiaro da tempo: partenza da Mugnano lunedì 9 maggio, imbarco a Napoli, arrivo a Palermo e quindi a Marsala il 10. Il 12 maggio a Salemi due concerti: uno al mattino presso il Baglio Donnafugata e l'altro di pomeriggio in piazza Alicea. Il giorno seguente a Sambuca, lo stesso: di mattina un breve concerto presso le Cantine dei Vini Planeta e di pomeriggio nel Teatro della città. Il programma previsto è stato rispettato... con un imprevisto: la Sicilia! E' una terra speciale e a maggio lo è ancora di più: i prati sono in fiore. E il mare domina qualsiasi paesaggio, anche dove non si vede e il cielo è di un azzurro intenso, quasi esagerato; il sole, poi non si può descrivere, perché è meglio evitarlo come il gigante più forte. La gente è come la terra che abita e, se ti accoglie come un ospite gradito, insieme alla casa, ti apre il cuore e ti consegna i sentimenti più forti, insieme alle squisitezze della sua cucina. Un imprevi-

## La banda di Mugnano a Sambuca

di Marilena Menicucci

Presidente della Società Filarmonica di Mugnano

sto che ha trasformato il viaggio in un'avventura!

Gli umbri hanno collaborato con umiltà, competenza e gratitudine con Baldo Amodeo, assessore del comune di Sambuca, con Giovanni Ricca, dirigente dei servizi culturali dello stesso comune. I concerti hanno attratto i numerosi spettatori in teatro, sulle strade e nelle cantine tanto di José e Giacomo Rallo, proprietari della Tenuta di Donnafugata, che di Alessio Planeta a Sambuca. Molti gli applausi, assoluto l'ascolto nei luoghi chiusi, grandi i riconoscimenti, misurabili dai bravo che risuonavano in teatro alla fine di ogni esecuzione, dai bis richiesti e dai complimenti per il

Vergine degli angeli, da La forza del destino di G. Verdi, che la banda ha dedicato all'ingegner Michele Cinaglia, sponsor sostenitore del gruppo perugino.

L'avventura della banda di Mugnano è stata possibile perché tante persone hanno creduto nella sua serietà, primo fra tutti il dottor Rosario Amodeo, amministratore delegato di Engineering Ingegneria Informatica, senza la cui sponsorizzazione gli umbri non avrebbero potuto nemmeno cominciare il viaggio. La spedizione, poi, è riuscita per il lavoro di Paola Venturin, impiegata Engineering, che, poi, ha seguito e orientato gli spo-



maestro e i suoi musicanti da parte degli esperti di musica, che al termine dei concerti si precipitavano ad abbracciarli, allegri e commossi, elencando i momenti più riusciti e l'alto livello musicale raggiunto. Infatti la banda di Mugnano con la sua musica, se sulle strade siciliane ha portato una composta allegria, dentro i teatri ha saputo creare un'atmosfera più complessa: di alto patriottismo con l'Inno a Garibaldi, che il pubblico ha ascoltato in piedi; di grande maestria con il Carnevale di Venezia, per ottavino e banda tradizionale, solista Carla Cerbini e di profondo misticismo con La

stamenti del gruppo umbro anche in Sicilia, garantendo un'efficienza pari alla dedizione con cui ha svolto il suo lavoro. Riprendendo il traghetto verso il continente, finita l'avventura, sulla nave Tirrenia gli umbri, confusi dall'emozione per la perfetta accoglienza ricevuta, riportavano a casa la sicurezza che una banda musicale può trovare amici, sostenitori e sponsor solo quando garantisce la massima serietà nella ricerca e nell'impegno a migliorare. Grandezza chiama grandezza!

Marilena Menicucci

## Manifestazioni Garibaldine

### Sulle tracce della Colonna Orsini

inseguimento, nell'interno dell'Isola, facendogli credere di trovarsi di fronte all'avanguardia dell'esercito dei picciotti. Feriti, come il loro comandante, braccati dai borbonici, stremati, i ragazzi della "Colonna Orsini" vennero ospitati nelle campagne sambucesi, in contrada Miccina, nella masseria dei Ciaccio e poi a Sambuca in Casa Navararo dove vennero curati e rifocillati. L'inganno della manovra diversiva, ordito ai danni dei Borboni alle porte di Palermo, consentì al grosso delle truppe guidate da Garibaldi di entrare nella capitale dell'Isola. Sambuca, a differenza dei centri vicini che li respinsero, temendo le rappresaglie dei borbonici, accolse prontamente i garibaldini. Nella cittadina da tempo agivano nell'ombra i circoli liberali. Ad animarli il medico poeta di origine liberese Vincenzo Navararo, i fratelli La Porta e le presenze non sempre sporadiche del giovane Francesco Crispi e di altri liberali. L'episodio rivive nel cosiddetto salotto politico-letterario sambucese dell'Ottocento ospitato provvisoriamente, in un salone dei Vicoli Saraceni. Qua figurano le statue di cera di Francesco Crispi, di Vincenzo Navararo del figlio Emanuele, detto della Miraglia, (autore del romanzo "La Nana", vissuto a Parigi e per diversi anni presente nei salotti frequentati da Victor Hugo, Sardou ed altri), di George Sand, intenta a suonare il pianoforte, e dei garibaldini Oreste Baratieri e Vincenzo Giordano Orsini, con la testa bendata a causa delle ferite. La passeggiata in musica è iniziata con la visita alla casa natale del generale garibaldino La Porta ed è proseguita fino al salotto letterario ed alla masseria Ciaccio. La giornata si è conclusa con un concerto della "Filarmonica" presso il teatro comunale "L'Ida".

G. Merlo



OFFICINA AUTORIZZATA  
ASSISTENZA E RICAMBI

# F.II TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 941924  
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Supermercato

# STOP & SHOP

di Marco Ciccia

Alimentari

Macelleria

Salumeria

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Francesco Crispi, 62 - Tel./Fax 0925 941404  
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Strada del Vino



Comuni di Contessa, Menfi, Montevago, Sambuca e Santa Margherita, ESA, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agareno, Pasticceria Amodei Angelo, Cantine Barbera, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Prima, Donnafugata, Feudo Arancio, Gurra Sovrana, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Oleificio La Rocca, Azienda Mangiaracina Melchiorre, Mirabile, Monte Olimpo, Planeta, Azienda Agricola Ravidà, Settesoli, Tenimenti del Senore, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra, Torchio.

Corso Umberto I°, 168 - 92017 Sambuca di Sicilia - Tel. 0925943139 - Fax 0925 943380  
www.stradadelvinoterresicane.it

Strada del Vino

